Protocollo N. 23074

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

Titolo: NOTRE DAME DE PARIS

Metraggio { dichiarato ..... accertato 3037 }

Marca: Titanus

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Gina Lollobrigida, Anthony Quinn in un fim di Jean Delannoy; « Notre Dame de Paris » dal romanzo di Victor Hugo. Adattamento e dialoghi: Jean Aurencher e Jaques Prevert. Con Jean Danet, Alain Cuny, Valentine Tessier, Danielle Dumont, Marianne Oswald, Damia ,Pieral, Roland Bailly, Madeleine Barbulee, Paul Bonifas, Georges Douking, Camille Guerini, Robert Lombard, Hubert Lapparent, Albert Remy, Albert Michel, Boris Vian e Robert Hirsch della « Comedie Française » e Philppe Clay. Direttore della fotografia: Michel Keber. Interni di René Renoux. Costumi di Georges Bonda eseguiti da Raymonde e Chaterine, Musica di Georges Auric. Orchestra diretta da Jaques Motehen. Aiuto regista :Pierre Zimmer. Operatore: Wladimir Ivanof. Montaggio: Henry Taverna. Tecnico del suono: Jacques Carrere. Coreografia: Leonide Massine. Canzoni e musica della danza: Lavagnino. Costumi di Gina Lollobrigida: Colasanti. Fotografia: Raymond Voinquel. Effetti plastici speciali: Gerard Cogan. Costumisti: Leon Zay, Emmanuel Bourassin. Trucco: Kléin, Bonnemaison. Segretario di Produzione: Paul Laffargue. Assistenti alla fotografia: André Domage, André Delille. Assistenti alla regia: Alain Kaminker, Joseph Drimal. Assistenti agli interni: Pierre Tjbergein, Alfred Marcaux, Jean Taillandier; assistenti al montaggio: Ginou Bretoneiche, Marie-L. Barberot. Diretore di Produz.: Ludmilla Goulian. CScope-Eastmancolor. Prodotto da Robert e Raymond Hakim. Registrazione sonora su apparecchi Westrex. Recording System; eseguita negli Studi di Sincronizzazione Titanus con la partecipazione della C.D.C.. Dialoghi Italiani di F. Contestabile.

LA TRAMA: A Parigi nel Medio Evo il giorno della « Festa dei Pazzi ». Esmeralda danza sul sagrato di « Notre Dame ». Dall'alto della torre il campanaro Quasimodo guarda fissamente con il suo unico occhio la danzatrice. La sera Esmeralda abbevera la sua capretta mentre due ombre si aggirano intorno: Claudio Frollo e Quasimodo. Su ordine di Frollo, Quasimodo si avvicina alla giovane donna e la ghermisce per rapirla. Ma le grida di Esmeralda attirano l'attenzione del capitano Febo che la libera e la porta in un albergo vicino per manifestarle il suo improvviso amore. La bella zingara rifiuta e fugge. Sulla piazza Quasimodo è fustigato a sangue dal boia per il suo tentativo di rapimento ed è deriso dalla folla crudele. Solo Esmeralda gli si avvicina e gli dà da bere. Febo ha ritrovato Esmeralda e le dà appuntamento per la sera. Frollo, venuto a conoscenza di questo incontro, tenta di impedirlo. La gelosia lo rode. Nascosto nell'ombra progetta una bieca vendetta. Nel momento in cui Febo è nelle braccia della bella zingara crolla pugnalato. Esmeralda viene accusata dell'assassinio. Grida la sua innocenza, ma il Tribunale di cui fa parte lo stesso Frollo, la manda alla tortura. Sotto le torture Esmeralda cofenssa tutto ciò di cui la si accusa, ed è condannata a morte. I « truands » vorrebbero intervenire per liberare Esmeralda ma Quasimodo piombando dall'alto strappa la condannata dalle mani del boia e la porta nella torre di « Notre Dame ». La bella è salva perchè viene a beneficiare del diritto di asilo. Quasimodo sistema Esmeralda in una loggetta non lontana dalla cella di Frollo che presto tenta di soddisfare la sua passione. Esmeralda lo respinge con orrore e si mette sotto la protezione di Quasimodo, completamente devoto a lei. Il mostro prova per la prigioniera una adorazione fanciullesca. Poichè il Re ha deciso di passare oltre il diritto di asilo i « truands » complottano per assaltare Notre Dame e rapire Esmeralda. Quasimodo, credendo di avere a che fare con gli arcieri del Re, difende da solo il posto gettando dall'alto della torre blocchi di pietra e piombo fuso. I « traunds » stanno per riuscire ad entrare nella chiesa, allorchè intervengono gli arcieri. Esmeralda, accorsa verso i suoi liberatori, viene colpita da una freccia che la ferisce a morte. Nel luogo ove vengono gettati i cadaveri dei condannati, saranno trovati più tardi due scheletri strettamente abbracciati: Quasimodo è venuto a morire al fianco di Esmeralda.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 16% (1° comma art. 11 della legge 31/7/1956 N.° 897)
p. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla osta concesso 2 MAR. 1957 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. .....

ROMA li 16 LUG. 1957

p. c. c. (Dr. G. de Tomasi)

Il Sottosegretario di Stato

F.to Brusasca